

Classe di concorso A-46 discipline giuridiche ed economiche

Proposte operative per l'a.s. 2026/27*

*La presente attività di ricerca e proposta normativa elaborata dall'avv. Alessio Parente, per conto del Coordinamento Nazionale Docenti della Disciplina Diritti Umani e dell'Associazione Apidge, attualmente associazioni rappresentative del personale scolastico afferente alla classe di concorso A-46 Discipline Giuridiche ed economiche

Introduzione alle proposte operative

La classe di concorso **A-46 – Discipline giuridiche ed economiche** rappresenta storicamente un pilastro dell'offerta formativa del sistema scolastico italiano, in quanto deputata all'insegnamento dei fondamenti del diritto, dell'economia e della cittadinanza consapevole. In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, essa contribuisce alla formazione di cittadini informati, responsabili e partecipi della vita democratica, nonché allo sviluppo di competenze essenziali per comprendere i fenomeni sociali, economici e giuridici contemporanei.

Tuttavia, nel corso degli anni, la classe A-46 ha subito un progressivo ridimensionamento sia in termini di presenza curricolare sia sotto il profilo dell'organico, con una conseguente perdita di centralità nel sistema educativo. Tale processo ha inciso negativamente anche sulle possibilità di mobilità del personale docente appartenente a questa classe, rendendo particolarmente difficoltoso il rientro su posti disponibili sia nell'**organico di diritto** sia nell'**organico di fatto**. Le opportunità di trasferimento e di stabilizzazione risultano infatti limitate, spesso subordinate a disponibilità residuali o a soluzioni temporanee, come utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, che non garantiscono continuità didattica né valorizzazione professionale.

Questa condizione ha determinato una situazione di criticità strutturale, in cui numerosi docenti A-46 si trovano in una posizione di precarietà funzionale, pur in presenza di competenze altamente coerenti con le esigenze formative emergenti, come dimostrato anche dall'introduzione dell'educazione civica con la Legge 92/2019.

Alla luce di tali considerazioni, appare necessario avviare un processo di revisione e valorizzazione della classe di concorso A-46, restituendole quella dignità professionale e formativa che nel tempo è andata progressivamente attenuandosi. Ciò può avvenire attraverso un ampliamento degli ambiti di insegnamento, una più chiara definizione delle funzioni nei diversi contesti scolastici (inclusi i CPIA) e un riconoscimento strutturale del ruolo svolto nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla sostenibilità.

Il presente documento presenta una serie di proposte di innovazione o di correzione dell'attuale ordinamento scolastico che non comporta alcun incremento della spesa pubblica. Al contrario, le proposte prospettano una più razionale utilizzazione delle risorse professionali già esistenti, favorendo una maggiore stabilizzazione del personale, una riduzione del ricorso a soluzioni temporanee e frammentarie e, conseguentemente, una ottimizzazione complessiva del sistema.

In questa prospettiva, la valorizzazione della classe A-46 si configura non solo come un'esigenza di equità e riconoscimento professionale, ma anche come un'opportunità concreta di efficientamento e contenimento della spesa pubblica, in linea con i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.

Il confronto tra il DM 29/2026 – recante l’attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 e volto alla revisione complessiva dell’assetto ordinamentale degli istituti tecnici, con ridefinizione di indirizzi, articolazioni, quadri orari e risultati di apprendimento – e il DPR 19/2016 – relativo alla razionalizzazione e all’accorpamento delle classi di concorso – consente di evidenziare in modo chiaro come la classe di concorso A-46 abbia subito una significativa contrazione degli insegnamenti attribuiti, con particolare incidenza nelle classi quinte, tradizionalmente strategiche per la continuità didattica e il completamento dei percorsi formativi.

Tale riduzione non si configura come un semplice riassetto formale, ma determina un effetto sostanziale sull’impiego del personale docente. Considerato, infatti, che la classe A-46 trova la propria principale collocazione negli istituti tecnici e professionali, la riforma rischia di produrre un impatto strutturale negativo, ampliando le condizioni di precarietà già esistenti e riducendo le opportunità di stabilità lavorativa.

In questa prospettiva, per l’anno scolastico 2026/2027, la precarizzazione si manifesterà concretamente secondo una duplice direttrice:

- **Sul piano delle sedi di servizio**, attraverso una crescente difficoltà nel costituire cattedre complete all’interno di un’unica istituzione scolastica, con conseguente necessità per i docenti di “completare” l’orario su più sedi, spesso distanti tra loro, con evidenti ricadute sulla qualità della didattica e sulle condizioni di lavoro.
- **Sul piano delle operazioni di mobilità**, a causa di una strutturale insufficienza di cattedre orarie complete, che comprometterà la possibilità di soddisfare le domande di trasferimento, assegnazione provvisoria e utilizzazione. Tale criticità rischia di tradursi in una riduzione effettiva delle opportunità di ricollocazione e stabilizzazione per il personale appartenente alla classe A-46.

Nel complesso, dunque, la riforma, pur inserendosi in un quadro di razionalizzazione del sistema, appare suscettibile di produrre effetti penalizzanti specifici per la classe di concorso A-46, incidendo sia sulla qualità dell’offerta formativa sia sulle condizioni professionali dei docenti coinvolti.

PROPOSTE OPERATIVE

1. RIMODULAZIONE DELL'UNITÀ ORARIA IN PRESENZA DA 60 A 50 MINUTI

La rimodulazione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti, su un totale di 5 ore giornaliere, consente di recuperare un'unità oraria afferente a qualsiasi insegnamento e/o classe di concorso. In sei giorni vengono recuperate **6 unità orarie di docenza**.

Va, peraltro, precisato che detta misura pur potendo essere adottata anche dalle singole istituzioni scolastiche con o senza recupero, in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico 2026/2027, potrebbe essere oggetto di applicazione generalizzata da parte del MIM, a fini sperimentali e per far fronte alle esigenze derivanti dalla necessità di gestire la transizione al nuovo sistema ed evitare situazioni di eccessiva precarizzazione non altrimenti prevedibili.

2. RIDEFINIZIONE DEI QUADRI ORARI DEGLI ISTITUTI TECNICI

Incremento di ore nei primi 4 anni degli istituti, attraverso:

- rimodulazione del quadro orario nei primi quattro anni degli istituti tecnici, anche con l'inclusione della titolarità della materia alternativa alla religione "*Diritti Umani [e integrazione culturale]*" pari a **1 ora settimanale**;
- riconoscimento istituzione dell'impiego in moduli obbligatori trasversali (talvolta già realizzati, ma non riconosciuti, in quanto propedeutici all'alternanza scuola-lavoro):
 - Sicurezza sui luoghi di lavoro
 - Diritto digitale (privacy, dati, IA)
 - Educazione finanziaria
- riconoscimento dell'educazione civica come materia di afferenza della classe di concorso A-46: **1 ora settimanale**;
- compresenza strutturata: **1 ora settimanale** in compresenza tra A-46 e discipline tecniche

2. UTILIZZAZIONE SPERIMENTALE PRESSO ITS ACADEMY

L'utilizzazione sperimentale presso ITS academy può avvenire sulla base di modifica introdotta da contrattazione collettiva o da articolo di legge.

1.1 Modifica contrattazione collettiva

Articolo X – Utilizzazione del personale docente presso le Fondazioni ITS Academy

1. Oggetto e finalità

Al fine di rafforzare l'integrazione tra il sistema dell'istruzione secondaria e il sistema della formazione tecnologica superiore, è introdotta, in via sperimentale e successivamente a regime, la possibilità di utilizzazione del personale docente presso le Fondazioni ITS Academy di cui alla Legge 15 luglio 2022 n. 99.

2. Ambito soggettivo

Possono accedere all'utilizzazione i docenti di ruolo della scuola secondaria di secondo grado appartenenti alla classe di concorso A-46 – Discipline giuridiche ed economiche, entrati in ruolo come organico di potenziamento, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) anzianità di servizio di almeno cinque anni [in ruolo come organico di potenziamento];*
- b) comprovata esperienza professionale e/o gestionale.*

3. Requisiti e criteri di valutazione

Ai fini della valutazione:

- a) l'attività professionale è documentata mediante:
 - iscrizione ad ordini o albi professionali;*
 - possesso di partita IVA, attiva o cessata, relativa ad attività coerenti;**
- b) l'attività gestionale è documentata mediante incarichi in enti senza scopo di lucro, identificabili tramite codice fiscale, nelle seguenti cariche:
 - Presidente;*
 - Segretario generale;*
 - Tesoriere;*
 - Vicepresidente, ove previsto.**

4. Modalità di attivazione

L'utilizzazione avviene su base volontaria;

5. Natura giuridica

L'utilizzazione:

- a) non costituisce mobilità territoriale o professionale;*
- b) non comporta modifica della titolarità della sede;*
- c) si configura come impiego funzionale nell'ambito del sistema integrato istruzione-formazione.*

6. Durata e articolazione

L'utilizzazione:

- a) ha durata annuale;*
- b) è rinnovabile fino a un massimo di tre anni;*
- c) può essere totale o parziale.*

7. Trattamento giuridico ed economico

Il personale utilizzato:

- a) *mantiene il trattamento economico a carico dell'amministrazione;*
- b) *conserva anzianità, diritti e prerogative;*
- c) *presta servizio presso l'ITS per la quota oraria assegnata.*

8. Precedenze e criteri di individuazione

È riconosciuta precedenza al personale docente la cui sede di titolarità sia ubicata in località diversa da quella di residenza, a condizione che l'utilizzazione sia richiesta presso ITS ubicati nel luogo di residenza o, in assenza, in località vicinior.

Non trovano applicazione ulteriori precedenze previste dal contratto.

L'individuazione avviene sulla base:

- dei requisiti;*
- della precedenza territoriale;*
- del punteggio di cui alla tabella allegata.*

9. Tabella di valutazione

(Allegato A – come sopra definito)

10. Clausola di specialità e contenzioso

La presente disciplina costituisce istituto speciale, in ragione della natura delle Fondazioni ITS. I criteri sono esaustivi e non integrabili per analogia. Le controversie sono limitate alla corretta applicazione delle disposizioni. Resta ferma la disciplina di cui al D.Lgs. 165/2001.

1.2 Modifica alla legge 15 luglio 2022 n.99

Articolo X-bis (Utilizzazione del personale docente)

- 1. Al fine di rafforzare l'integrazione tra istruzione secondaria e sistema ITS Academy, i docenti di ruolo possono essere utilizzati presso le Fondazioni ITS.*
- 2. L'utilizzazione:*
 - a) avviene su base volontaria;*
 - b) è disciplinata dalla contrattazione collettiva;*
 - c) ove necessario, è attuata mediante convenzioni tra scuole e ITS.*
- 3. Il personale:*
 - a) mantiene il trattamento economico;*
 - b) resta incardinato nell'amministrazione di appartenenza.*
- 4. Il servizio prestato è equiparato a servizio di insegnamento.*
- 5. Dall'attuazione non derivano nuovi o maggiori oneri.*

2. INSEGNAMENTO “DIRITTI UMANI [E INTEGRAZIONE CULTURALE]” MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti della classe di Concorso A-46, attualmente, possono essere destinatari dell’assegnazione della disciplina Diritti Umani (materia alternativa per coloro che non seguono la disciplina “Religione cattolica”). Detta possibilità potrebbe essere “rafforzata” per mezzo di una modifica regolamentare (atto di competenza MIM) e/o sulla base di contrattazione collettiva.

2.1. Modifica DPR 19/2016

E’ sufficiente introdurre una modifica a pag. 38 Allegato A DPR 19/2016, nella colonna corrispondente a indirizzi di studi aggiungendo:

Scuole di secondarie di primo e secondo grado
○ *materia alternativa alla religione: diritti umani*

2.2. Modifica CCNI mobilità interprovinciale, utilizzazioni e assegnazioni provvisorie

Inoltre, i docenti possono essere destinatari di trasferimento ovvero assegnazione provvisoria

Testo proposto

- **Per trasferimento:**

“I docenti appartenenti alle classi di concorso A-46, entrati in ruolo come organico di potenziamento, previa manifestazione di disponibilità, possono essere trasferiti anche per l’insegnamento della materia alternativa: Diritti Umani nelle scuole di primo e secondo grado. Hanno precedenza coloro che abbiano impartito l’insegnamento durante almeno tre anni. La procedura è esperibile, in via straordinaria, per la mobilità interprovinciale 2026/27, solo per i docenti che hanno richiesto il trasferimento per il ricongiungimento al nucleo familiare”.

- **Per l’assegnazione provvisoria (interprovinciale)**

“I docenti appartenenti alle classi di concorso A-46, entrati in ruolo come organico di potenziamento, possono esprimere la disponibilità per l’assegnazione provvisoria anche per l’insegnamento della materia alternativa: Diritti Umani nelle scuole di primo e secondo grado. Il trasferimento/L’assegnazione può avvenire solo per i docenti che la richiedono per ricongiungimento al nucleo familiare, presso l’istituzione scolastica vicinore al luogo di ricongiungimento familiare. Hanno precedenza al trasferimento/assegnazione/utilizzazione coloro che abbiano impartito l’insegnamento durante almeno tre anni.”

3. INSEGNAMENTO “EDUCAZIONE FINANZIARIA”

In passato, la classe di concorso A-46 è stata impegnata anche nei progetti di educazione finanziaria sulla base del ccni del 2017. Sarebbe opportuno consolidare detta possibilità con un aggiornamento normativo (DPR 19/2016) e riconfermarla anche con l’inserimento nella contrattazione collettiva.

3.1. Modifica pag. 38, Allegato A DPR 19/2016, nella colonna corrispondente a indirizzi di studi aggiungendo:

*Scuole secondarie di primo e secondo grado
(in particolare, insegnamento per adulti, CPIA)*

- *Educazione finanziaria*

3.2. Inserimento nella contrattazione collettiva

Inoltre, possono i medesimi docenti, possono essere destinatari di assegnazione temporanea, utilizzazione o trasferimento, ove richiesto per ravvicinamento a nucleo familiare, presso CPIA per l’insegnamento Educazione finanziaria

Testi proposti:

- **Per trasferimento**

“I docenti appartenenti alle classi di concorso A-46 possono chiedere il trasferimento sui posti dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) per l’insegnamento-progetto di educazione finanziaria per gli adulti. Il trasferimento può avvenire solo per i docenti che la richiedono per ricongiungimento al nucleo familiare, presso l’istituzione scolastica vicinore al luogo di ricongiungimento familiare. Hanno precedenza i docenti che abbiano già insegnato per almeno tre anni in corsi per adulti.”

- **Per assegnazione provvisoria (interprovinciale)**

“I docenti appartenenti alle classi di concorso A-46 possono chiedere l’assegnazione sui posti dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) per l’insegnamento-progetto di educazione finanziaria per gli adulti. L’assegnazione può avvenire solo per i docenti che la richiedono per ricongiungimento al nucleo familiare, presso l’istituzione scolastica vicinore al luogo di ricongiungimento familiare. Hanno precedenza i docenti che abbiano già insegnato per almeno tre anni in corsi per adulti.”

4. INSEGNAMENTO “EDUCAZIONE CIVICA”

Considerati gli esiti dell'insegnamento condiviso dell'Educazione Civica, si rappresenta la necessità di una revisione della materia. In particolare, l'art. 1, comma 7, lett. d), L.n. 107/2005 assegna ai docenti di potenziamento socio-economico e per la legalità le funzioni di *“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica”*. Inoltre, l'art. 2 comma 4 l.n. 92/2019 secondo cui *“Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e' affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche ove disponibili...”*

4.1. Modifica pag. 38, Allegato A DPR 19/2016, nella colonna corrispondente a indirizzi di studi aggiungendo:

Scuole secondarie di primo e secondo grado

- Educazione Civica

4.2. Modifica contrattazione collettiva

- **Per trasferimento**

“Per l'a.s. 2026/27, in via sperimentale, possono essere costituite cattedre di Educazione civica da assegnare a docenti della classe di concorso A46 Discipline giuridiche ed economiche - entrati in ruolo come entrati in ruolo come organico di potenziamento- che richiedano il trasferimento per ricongiungimento al nucleo familiare, presso l'istituzione scolastica viciniora al luogo di ricongiungimento familiare. In via eccezionale, in caso di non disponibilità di cattedre sufficiente ad assorbire le domande presso le scuole secondarie di secondo grado, il trasferimento può essere operato anche costituendo cattedre orario con spezzoni su scuole secondarie di primo grado”

- **Per assegnazione provvisoria (interprovinciale)**

“I docenti appartenenti alle classi di concorso A-46 possono chiedere l'assegnazione per l'insegnamento di Educazione civica. L'assegnazione può avvenire solo per i docenti che la richiedono per ricongiungimento al nucleo familiare, presso l'istituzione scolastica viciniora al luogo di ricongiungimento familiare. Hanno precedenza i docenti che abbiano ricoperto ruoli di direttivo (Presidente, Tesoriere, Segretario, Vicepresidente) in associazioni senza scopo di lucro operanti nel settore dell'educazione alla cittadinanza e dei diritti umani, per almeno 3 anni. L'incarico deve essere precedente alla domanda e l'associazione deve essere riconosciuta o quantomeno dotata di codice fiscale concesso da almeno tre anni al momento della domanda.”

5. ALTRE LINEE DI INTERVENTO

5.1. DIFENSORE SCOLASTICO

Ulteriore proposta riguarda l'introduzione, in via sperimentale, della figura del difensore scolastico quale mediatore tra famiglie, docenti e istituzione.

Il ruolo deve essere assegnato al docente della classe A-46 Discipline giuridiche ed economiche, *entrati in ruolo come organico di potenziamento*, con esonero o semi-esonero dalle ore di docenza. La posizione di difensore scolastico può essere impiegata anche nell'ambito della mobilità, al fine di soddisfare le richieste di docenti interessati al ricongiungimento familiare.

5.2. DOCENTE ITINERANTE (art. 455 Dlgs 297/1994)

Per favorire il rientro di docenti nei casi di richieste di ricongiungimento, si propone di introdurre per ogni classe di concorso, un numero di posti per la posizione di docente itinerante destinato a soddisfare le richieste di supplenza nel corso dell'anno scolastico (organico di fatto). Il numero dei posti disponibili per tale figura è calcolato su base statistica dall'ufficio provinciale in considerazione delle assenze realizzate nel corso degli ultimi tre anni e previste per l'a.s. successivo. Ove il docente non venisse impiegato per sostituzioni, svolgerà funzioni di supporto per l'istituzione scolastica alla quale verrà assegnato in via principale. E' possibile ipotizzare una sperimentazione nell'ambito delle procedure di trasferimento e di assegnazione provvisoria

Trasferimento:

“In via sperimentale, per l'a.s. 2026-27, i docenti della classe di concorso A-46 entrati in ruolo come organico di potenziamento, con più di 10 anni di servizio fuori dalla regione di residenza anagrafica possono ottenere il trasferimento per ricongiungimento al nucleo familiare, manifestando la propria disponibilità ad essere impiegato come docente itinerante. Il docente itinerante è destinato ad operare su due o più sedi contemporaneamente e ad assicurare gli obiettivi di cui all'art. 455 dlgs 297/1994. Hanno precedenza i docenti che abbiano prestato servizio su due o più sedi contemporaneamente per almeno 3 anni.”

Assegnazione provvisoria:

“I docenti della classe di concorso A-46 con più di 5 anni di servizio fuori dalla regione di residenza anagrafica possono chiedere l'assegnazione per la posizione di docente itinerante. Il docente itinerante è destinato ad operare su due o più sedi contemporaneamente e ad assicurare gli obiettivi di cui all'art. 455 dlgs 297/1994. L'assegnazione può avvenire solo per i docenti che la richiedono per ricongiungimento al nucleo familiare. Hanno precedenza i docenti che abbiano prestato servizio su due o più sedi contemporaneamente per almeno 3 anni.”

5.3. DOCENTE COLLABORATORE [DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA]

Occorre, infine, rammentare che coloro che i docenti entrati in ruolo come organico di potenziamento possono essere impiegati in attività di collaborazione diretta per la Dirigenza scolastica. Sarebbe opportuno consentire al docente della classe A-46 di avere accesso prioritario e preferenziale a determinati compiti di collaborazione con il dirigente, soprattutto in ambiti come la gestione della privacy o la sicurezza definendo un monte ore ed il corrispondente esonero dalle attività didattiche.

COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DOCENTI DELLA DISCIPLINA “DIRITTI UMANI” E-mail: coordinamentodirittiumani@gmail.com - CF. 92062100463 | Tel. 3294317628 (Prof. Romano Pesavento) | Tel. 3208903036 (avv. Alessio Parente)

APIDGE - Associazione Professionale Insegnanti di Discipline Giuridiche e Economiche - Via Dalmazia n. 29 (00198), Roma
tel. +393757066060- mail: associazioneapidge@gmail.com